

# Il fascino magnetico del Professore

Esistono persone in grado di entrarti subito nel cuore e non abbandonarti più: una di queste per me è stata Luigi Berlinguer, dotato di una capacità di seduzione e di un'energia vitale fuori dal comune.



Occhi curiosi, linguaggio icastico, potente e pirotecnico, capace di azzardo nelle sue argomentazioni radicali, appassionate e, spesso, controvento. Capace anche di reazione e di tenacia nell'andare incontro ai propri obiettivi, perché – diceva – *ho preso tante bastonate e ricevuto tanti insulti, ma sono sardo, le mie vertebre rimangono dure e solide.*

Mai vecchio, neppure superata la soglia dei novant'anni.

Per incorniciarne un ritratto per grandi e sommari capitoli della biografia, mi piace richiamare le pagine in cui si racconta il bambino Luigi, che viveva *allo stato brado* con il suo gruppo di coetanei sul lungomare di Stintino, il preadolescente con i calzoncini corti impegnato nello studio del pianoforte, il liceale *penetrato sottopelle dall'esperienza del Bello*<sup>[1]</sup>. Poi gli studi giuridici, l'impegno politico e la militanza culturale che sempre lo hanno animato e contraddistinto, come giurista, docente e Rettore all'Università degli Studi di Siena, segretario Generale della Conferenza permanente dei Rettori italiani (CRUI) e parlamentare<sup>[2]</sup>.

Al posto giusto al momento giusto, nella sua vita professionale si è misurato anche alla guida del Ministero dell'Istruzione e si è impegnato al Parlamento Europeo in quota Pd, sottoscrivendo, tra l'altro, il manifesto del Gruppo Spinelli per un'Europa federale.

Ha poi continuato a mettere disposizione la sua esperienza per stimolare quel cambiamento di cui c'è ancora un forte bisogno, come promotore e presidente di due Comitati ministeriali, rispettivamente per la promozione della cultura scientifica e tecnologica e della musica per tutti gli studenti: *Per tutti intendo TUTTI. Non saprei dirlo diversamente. Potrei dire everybody, potrei dire tout le monde, todos; tutti non vuol dire solo una parte! Perché tutti*

*gli esseri umani sono aperti alla musica: non intendo con questo i musicisti, professionisti. Intendo persone che suonino.*

Ha ingaggiato una battaglia personale per una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto, perché tutti possano essere dei “dilettanti” della musica, o meglio degli “amateurs”, con propensione e gusto nel fare qualcosa, senza che questo diventi necessariamente una professione.

Se entra la musica nel cammino di apprendimento, entra nella scuola una potente leva educativa, che stimola meraviglia e entusiasmo, coinvolge la dimensione corporea e educa alla coltivazione di tutti i sensi. L’esercizio dell’attività musicale a scuola *ha in sé un enorme valore “RICREATIVO”, cioè “ri-crea” la persona*, introduce un radicale cambiamento e funge da buon viatico anche per la realizzazione di quella “*école de la mixité*” di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi[3].

Ora, nel momento doloroso della perdita, apro il mio album di ricordi e momenti che porto scolpiti nella memoria, una piccola personale testimonianza che la battaglia di Luigi ha saputo suscitare partecipazione dal basso e accendere il desiderio per una scuola che valorizzi Arte e Musica.

### **L’aula da sogno**

In occasione di un convegno sull’importanza dell’ambiente di apprendimento a Modena ho il privilegio di presentargli di persona il progetto pilota dell’AULA DA SOGNO®, dall’acustica perfetta, rivestita da pannelli fonoassorbenti che impediscono il fastidioso “effetto brusio”, restituendo un suono limpido e ideale per la didattica[4].

Il Professor Berlinguer accoglie subito con interesse l’invito a venire a Milano a sperimentare di persona la qualità della prima aula bonificata acusticamente in una scuola in Italia. Il suo incoraggiamento pieno e convinto per questa iniziativa pionieristica trasforma per l’intera comunità scolastica questa giornata del febbraio 2015 in un momento di festa e di stimolo per un impegno ulteriore per il benessere acustico a scuola.

Nei mesi successivi non ha mai fatto mancare il suo interesse per l’estensione del progetto a tutto l’edificio scolastico e ne ha sostenuto la comunicazione in diverse realtà territoriali.

### **Il coro più grande del mondo**

Questa volta sono io, insieme a studenti e genitori della mia scuola a accogliere l’invito di Luigi.

Il 9 aprile 2015 è un giorno di scuola davvero alternativo a quello dell’aula. A Napoli, nella cornice di Piazza Plebiscito, 10.000 voci di coristi provenienti da tutta Italia cantano in polifonia, dopo un corso a distanza proposto da Rai Educational sulle partiture[5].

La piazza è invasa dall’armonia di un messaggio educativo straordinario,

destinato a entrare nel Guinness dei primati con il record del coro classico più grande del mondo.

Ancora una volta il cuore pulsante della manifestazione è Luigi Berlinguer, infaticabile Presidente del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti, convinto che il canto, e in particolare il canto corale, concorra al potenziamento delle capacità cognitive, sviluppi la sensibilità estetica e affettiva dei giovani, l'attenzione, la memoria e l'espressione e sostenga i processi di apprendimento. L'esperienza e la formazione del coro, inoltre, hanno un considerevole valore educativo in quanto favoriscono cooperazione e relazioni sociali basate sulla fiducia, l'accoglienza dell'altro, il riconoscimento di diritti e doveri.

*A scuola si va per imparare a parlare, leggere e scrivere – sottolinea anche in quest'occasione Berlinguer – ma anche per imparare a suonare e a cantare, modi di esprimere noi stessi tanto nobili e importanti quanto la parola. La Musica costituisce, infatti, una grande ricchezza educativa, che promuove l'essere umano attraverso la fatica, ma anche la gioia del risultato.*

### **A Casa Verdi i musicisti non invecchiano mai**

Dai primi anni del Novecento Casa Verdi è una realtà unica al mondo, voluta dal Maestro per ospitare e aiutare i colleghi meno fortunati. Grazie al progetto "IN Casa Verdi: INcontri Intergenerazionali IN Musica", che ho condiviso con il Consiglio di Amministrazione, si è consolidata l'abitudine all'incontro tra giovanissimi allievi delle scuole secondarie di primo grado e gli anziani ospiti, che amano rievocare momenti significativi della propria carriera artistica. I loro racconti appassionano i ragazzi e generano occasioni in cui suonano e cantano insieme, dando vita a emozionanti *performance* musicali.

Luigi Berlinguer, ospite d'onore della giornata conclusiva del progetto del 2016 "Bianco, rosso & Verdi", apprezza commosso i momenti di improvvisazione musicale dei ragazzi con il soprano Lina Vasta, il baritono Armando Ariostini, il batterista Leonello Bionda e il pianista Raimondo Campisi e sottolinea l'unicità di questo momento di scuola molto speciale.

Sul tavolo del salotto con gli arredi appartenuti al Maestro, lo attende anche il grande e prezioso libro degli ospiti, un cimelio che reca le firme e i pensieri di illustri visitatori, dalla Regina Margherita a Gabriele D'Annunzio, da Luigi Einaudi a Dario Fo, da Azeglio Ciampi al cardinale Martini. Sulla pagina bianca scrive: "Casa Verdi aiuta a conservare e a valorizzare un patrimonio straordinario della nostra Italia: la Musica. Perché i musicisti non invecchiano mai!"

Ciao Luigi, sentiremo in tanti la tua mancanza.

[1] G. NUTI, Vorrei una scuola con i suoni del mare. Due giorni a Stigliano a colloquio con Luigi Berlinguer, Franco Angeli, 2019. R. BRAMANTE, Il moto delle "acque dormienti", oltre la vecchia scuola, in "Education 2.0", 25 marzo 2020

[2] AA.VV., Tra diritto e storia, Studi in onore di Luigi Berlinguer promossi dalle Università di Siena e di Sassari Tomi I e II, Rubbettino, 2008

[3]

<https://www.yamahamusicclub.it/education/luigi-berlinguer-battaglia-per-la-musica-a-scuola/>

[4] Schoolbook a cura della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, Agosto 2015, p. 132, paragrafo 6.4 – Aula da sogno: parte da Milano il progetto per classi dall'acustica perfetta. Il Progetto AULA DA SOGNO® è risultato vincitore del Positive Business Award 2015 Categoria Kids (giugno 2015) e del primo Bilancio Partecipativo del Comune di Milano in Zona 1 (dicembre 2015).

[5] Tratte dalle opere di Verdi (*Aida, Gloria all'Egitto*), Mozart (*Requiem, Dies irae, Lacrimosa*), Händel (*Joshua, See the conquering*) e Charpentier (*Te Deum, Pleni sunt*), ma anche bellissime canzoni come *Michelle* dei Beatles e *I'te vurria vasà*, canzone napoletana di fine Ottocento.

Rita Bramante Già Dirigente scolastica, membro del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica